



Comune di Villasor

Provincia di Cagliari

**Piano di prevenzione della corruzione e
dell'illegalità - Legge 190 del 06/11/2012**

Triennio 2017 - 2019

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 14 febbraio 2017

INDICE

Premessa

Parte I Disposizioni generali

- Analisi del contesto
- Finalità e obiettivi del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità
- Soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del piano

Parte II

- Metodologia
- La mappatura dei rischi
- Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione
- Il Controllo

Parte III

- Trasparenza
- allegato 1) Elenco degli obblighi di pubblicazione Amministrazione Trasparente
- modulistica.

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Villasor per il triennio 2017-2019.

La stesura del Piano è stata effettuata tenendo conto delle Deliberazioni di ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" e n. 1310 del 28.12.2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016".

Tra le altre novità di maggiore rilievo del D.Lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" si segnalano:

- a) il superamento del piano per la trasparenza;*
- b) la possibile riduzione dei vincoli di pubblicità tramite il sito internet per i comuni fino a 15.000 abitanti;*
- c) estensione dei vincoli per la trasparenza alle società controllate da PA e, in quanto compatibili, a quelle partecipate ed agli enti di diritto privato, associazioni e fondazioni che ricevono significativi finanziamenti pubblici;*
- d) previsione di link a documenti esistenti ed alle banche dati nazionali per soddisfare i vincoli di trasparenza;*
- e) irrogazione di sanzioni per la violazione delle misure sulla trasparenza;*
- f) obbligo per i dirigenti di pubblicare tutti i compensi ricevuti da amministrazioni pubbliche;*
- g) rafforzamento dei compiti del nucleo di valutazione o dell'organismo indipendente di valutazione per la verifica ed attuazione delle misure di trasparenza;*
- h) necessità di uno stretto collegamento tra piano anticorruzione e piano delle performance;*
- i) rivisitazione dei compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione, che può essere anche individuato in modo unitario nell'ambito delle unioni.*

Per esplicita previsione legislativa, nella concreta applicazione delle nuove regole occorre garantire l'invarianza delle spese.

Il diritto di accesso è notevolmente ampliato: nella nozione di trasparenza viene incluso anche l'accesso ai "dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa".

Viene inoltre stabilito il principio della “libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti” dai soggetti pubblici e chiariscono che “l’accesso civico e la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione” ne sono lo strumento operativo ovvero, per riprendere la terminologia del provvedimento, il “tramite”.

Le disposizioni di maggiore rilievo sono contenute nell’articolo 6 del D.Lgs. n. 97/2016.

Viene ribadita la nozione di accesso civico: tutti i cittadini ed i soggetti privati hanno diritto, senza doverne indicare le motivazioni, ad accedere alle informazioni che devono essere pubblicate sul sito nel caso in cui l’ente abbia omesso di rispettare questo vincolo. Sono evidenti la modifica e l’ampliamento del diritto di accesso rispetto alle disposizioni contenute nella legge n. 241/1990.

La norma inoltre, con una indicazione espressa, non richiede l’obbligo di “motivazione”.

La disposizione inoltre stabilisce che il diritto di accesso può essere esercitato per “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. Non sono neppure consentite limitazioni relative alla “legittimazione soggettiva del richiedente”.

Sull’applicazione delle limitazioni l’Anac, d’intesa con il Garante della privacy, detterà specifiche istruzioni operative.

La sezione “Trasparenza”, in sostituzione del Programma triennale per l’integrità e la trasparenza, costituisce parte integrante ed essenziale del presente piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il presente documento, tenendo conto anche delle novità introdotte in materia di appalti pubblici dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nonché delle modificazioni apportate agli obblighi di pubblicazione e trasparenza dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, rafforza ulteriormente l’impostazione già propria del piano quale strumento di orientamento dei comportamenti organizzativi dell’ente, e si pone l’obiettivo di riaffermare il principio costituzionale della “buona amministrazione” (buon andamento e imparzialità) e creare UNA diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi. L’intento è quello di mantenere alta l’attenzione di tutto il personale su questi temi, affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano al lavoro all’interno del proprio ente e, conseguentemente, al miglioramento del piano;

Altro aspetto caratterizzante il sistema di prevenzione della corruzione e dell’illegalità di cui il presente documento costituisce la sintesi è il collegamento dello stesso con il sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piani della performance nell’ottica di creare un sistema di amministrazione volto all’adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa.

Parte I – Disposizioni generali

Analisi di contesto

L'analisi del contesto (esterno ed interno) costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio quale strumento attraverso "il quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne" (Aggiornamento PNA 2015).

Contesto esterno

Per quanto riguarda il contesto esterno, in raccordo con il Documento Unico di Programmazione del Comune di Villasor per il triennio 2017-2019, in corso di predisposizione, si ritiene opportuno approfondire gli aspetti relativi alla situazione socio-economica in cui l'ente si trova ad operare.

Economia

L'ubicazione del Comune di Villasor in un territorio completamente pianeggiante, con suoli molto fertili, ha da sempre favorito lo svolgimento dell'attività agricola, permettendo allo stesso di essere considerato uno dei paesi agricoli più importanti della Sardegna meridionale. In questi ultimi anni fenomeni meteorologici, hanno ostacolato la produzione agricola, creando effetti negativi di ordine economico – sociale sull'intera comunità. I produttori agricoli hanno creato delle forme di cooperazione per la commercializzazione dei loro prodotti, in particolare per il carciofo, mentre la gestione dell'attività produttiva avviene in genere mediante conduzione individuale. Esistono alcune aziende di produzione diretta di media rilevanza, tra cui un'industria casearia, due stabilimenti di imbottigliamento di acqua, un mangimificio, alcune aziende artigianali di falegnameria e ferramenta, per lo più a conduzione familiare. Dai dati rilevati durante gli ultimi censimenti economici risulta che il 65% delle aziende censite opera nel settore agricolo, il 16% in quello commerciale, il 9% nell'industria ed il 10% è addetto al settore dei servizi.

Popolazione

Nel 2016 il numero dei residenti nel comune di Villasor è pari a 6945, in diminuzione rispetto all'anno precedente, suddivisa in n. 3450 maschi (43,90%) e 3495 femmine (56,10%).

Il saldo naturale è negativo con 61 morti rispetto a 57 nati.

In linea generale dalla composizione demografica si rilevano due tendenze principali, da un lato la progressiva tendenza all'invecchiamento (i soggetti con oltre cinquant'anni di età sono il 44,34% dell'intera popolazione comunale) dall'altro il trend del generale incremento della popolazione straniera, della diminuzione di quella italiana e del conseguente aumento dell'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale, passata da n. 160 del 2013 a 221 nel 2016.

Sicurezza

L'analisi del contesto relativamente alla sicurezza è la **Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata – anno 2014 - XVII legislatura** – presentata dal Ministro dell'Interno alla Camera dei Deputati in data 5 gennaio 2016.

La relazione conferma la presenza sul territorio provinciale di propaggini criminali legate a clan camorristici, prevalentemente operanti nei settori del commercio di indumenti usati (i c.d. stracci) e del riciclaggio e smaltimento dei rifiuti industriali, nonché lo svolgimento di attività illecite di vario tipo (contraffazione di marchi, vendita di prodotti potenzialmente pericolosi per la salute e/o privi dei requisiti di legge, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, impiego di manodopera in nero, riciclaggio di denaro, attività estorsive in pregiudizio dei connazionali) da parte della consistente comunità cinese, la seconda in Italia per numero di presenze.

Per quanto riguarda la criminalità straniera la relazione evidenzia, altresì, l'evoluzione della criminalità cinese verso forme di associazionismo criminale di tipo mafioso e i collegamenti della stessa con organizzazioni cinesi di altre zone d'Italia e con gruppi campani vicini alla camorra, nonché l'attività criminale di elementi provenienti dall'area balcanica (soprattutto albanesi) e dal nord Africa (in particolare nigeriani) indirizzata allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio e al traffico, anche internazionale, di sostanze stupefacenti.

In linea generale il numero totale dei reati ha registrato un incremento del 2,1% con particolare riferimento a violenze sessuali, furti, furti in abitazione, furti su auto in sosta e rapine in abitazione. Nell'ambito dei reati contro il patrimonio ancora presente il fenomeno dei reati in pregiudizio di cittadini cinesi attuati da cittadini marocchini o nordafricani o da gruppi di delinquenti locali (anche minorenni).

Significativamente più alta la percentuale di incidenza del numero di segnalazioni riferite a cittadini stranieri, pari al 58,3% del totale dei reati commessi, a fronte di una media regionale che si attesta al 40,8% del totale delle persone denunciate e/o arrestate.

Contesto interno

Struttura organizzativa

La dotazione organica complessiva, riferita al personale in servizio, al 31 dicembre 2016, è così composta:

- categoria D3, n. 1 unità;
- categoria D1, n. 7 unità;
- categoria C, n. 9 unità (*compreso posto vacante da ricoprire con riassunzione in servizio dipendente dimissionario le cui procedure sono state concluse nel mese di gennaio 2017*);
- categoria B3, n. 7 unità;

- categoria B1, n. 8 unità;
- TOTALE posti coperti n. 32, di cui n. 6 posizioni organizzative (n. 1 D3; n. D1);

AREA Affari Generali	Personale di competenza
categoria D1	Istruttore Direttivo Responsabile dell'Area
categoria C	Istruttore Amministrativo Servizi Demografici
categoria B3	Collaboratore Amministrativo Segreteria
categoria B3	Collaboratore Amministrativo Servizi Demografici
categoria B1	Collaboratore Autista - Addetto Relazioni Utenza
categoria B1	Collaboratore servizio Protocollo
categoria B1	Collaboratore Centralinista
	totale dotazione organica n. 7 unità
AREA CULTURALE - Pubblica Istruzione e Sport	Personale di competenza
categoria D3	Istruttore Direttivo Responsabile dell'Area
categoria C	Istruttore amministrativo - posto vacante
	totale dotazione organica n. 2 unità
SOCIO ASSISTENZIALE E SERVIZI ALLA PERSONA	Personale di competenza
categoria D1	Istruttore Direttivo Responsabile dell'Area
categoria D1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale
categoria B3	Collaboratore Amministrativo Servizio Sociale
	totale dotazione organica n. 3 unità
AREA FINANZIARIA	Personale di competenza
categoria D1	Istruttore direttivo contabile Responsabile Area
categoria D1	Istruttore direttivo contabile - posto vacante
categoria C	Istruttore Amministrativo
categoria C	Istruttore amministrativo - posto vacante
categoria B3	Collaboratore Amministrativo
categoria B3	Collaboratore Amministrativo
	totale dotazione organica n. 6 unità
AREA VIGILANZA	Personale di competenza
categoria D1	Istruttore Direttivo Responsabile dell'Area

categoria C	Agente Polizia Locale
categoria C	Agente Polizia Locale
	totale dotazione organica n. 3 unità
AREA TECNICA e delle Attività Produttive e dei Servizi Informatici	Personale di competenza
categoria D1	Istruttore Direttivo Tecnico - Responsabile Area
categoria D1	Istruttore Direttivo Tecnico - posto vacante
categoria C	Istruttore Amministrativo
categoria C	Istruttore Amministrativo
categoria C	Istruttore Tecnico
categoria C	Istruttore Tecnico
categoria B3	Collaboratore Tecnico professionale -
categoria B3	Collaboratore professionale
categoria B1	Collaboratore amministrativo
categoria B1	Collaboratore tecnico
	totale dotazione organica n. 14 unità

Indirizzi e obiettivi strategici del Comune 2017/2019

Particolare attenzione sarà riservata all'adozione di comportamenti e strategie, in attuazione dei nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal già citato decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Finalità ed obiettivi del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Nel contesto sopra esposto il presente piano, quale strumento di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Villasor, ha una **impostazione "positiva"**, quale **Piano per la "buona amministrazione"**, finalizzato alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difforni.

Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza. Affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace è basilare la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difformi.

Le misure contenute nel Piano hanno, pertanto, lo scopo di **riaffermare la buona amministrazione** e, di conseguenza, di prevenire fenomeni corruttivi.

A livello operativo è necessario **integrare** i vari provvedimenti legislativi per **evitare** che ciascuna norma proceda, nell'applicazione, in maniera autonoma, in un'ottica esclusivamente adempimentale. Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- miglioramento degli strumenti di programmazione
- misure per il rispetto del Codice comportamentale dell'ente
- incremento della trasparenza
- formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione
- implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale
- assegnazione di obiettivi di qualità ai Responsabili di PO;
- implementazione dell'innovazione tecnologia
- miglioramento della comunicazione pubblica

Il Piano deve svolgere, quindi, la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio (c.d. minimizzazione del rischio), attraverso il seguente ciclo:



Soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del Piano

Soggetti interni all'Amministrazione

1) Organi di indirizzo politico - Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità sono definiti del Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale.

Tali indirizzi sono, poi, declinati nei contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvato dalla Giunta Comunale.

Nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione auspica un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella impostazione della strategia della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al responsabile anticorruzione funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività.

2) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità - Previsto dalla Legge n.190/2012, individuato (di norma) nella figura del Segretario Generale, è nominato con disposizione dell'organo di indirizzo politico (Sindaco) e svolge le funzioni attribuitegli dalla legge. In particolare :

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e la sottopone all'approvazione dell'organo di indirizzo politico;
- predispone la relazione sull'attuazione del piano entro il 15 dicembre;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con i responsabili di P.O., modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza e il Piano della Performance;
- propone al Sindaco, ove possibile, la rotazione, con cadenza triennale, degli incarichi dei responsabili che operano nei servizi a più elevato rischio corruzione.

Il Responsabile della prevenzione del Comune di Villasor è stato nominato con Decreto Sindacale n. 1 del 7 gennaio 2014, nella persona del Segretario comunale Dott.ssa Areddu Maria Domenica.

3) Il Responsabile della trasparenza – A norma dell'articolo 1 della legge 190/2012, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo n. 97/2016, che prevede un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il ruolo di responsabile della trasparenza è svolto dal responsabile anticorruzione, come sopra individuato.

Il responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il

responsabile provvede, altresì, in apposita sezione del piano all'individuazione dei responsabili della elaborazione, aggiornamento, trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni e dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, prevedendo, altresì, specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

4) I Responsabili di posizione organizzativa - Nello svolgimento dei propri compiti il responsabile per la prevenzione della corruzione è coadiuvato dai responsabili di P.O. dell'ente in qualità di "Referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione", ai quali sono attribuiti i seguenti compiti:

- concorrere alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedere al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- attuare, nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;
- relazionare annualmente al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'autorità giudiziaria;
- assicurare l'osservanza del Codice comportamentale e verificare le ipotesi di violazione;
- adottare misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la rotazione del personale;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione organizzati dal Responsabile anticorruzione dell'ente;
- adottare misure che garantiscano il rispetto delle prescrizioni contenute nel piano triennale;
- monitorare la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente;
- assicurare la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 di tutte le notizie, gli atti e i documenti previste dalle norme di legge e dal presente Piano tempestivamente.

5) Il Nucleo di Valutazione – Il Nucleo di valutazione ottempera a tutti gli obblighi sanciti dalla L.190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013 posti specificamente in capo all'organismo medesimo.

Il nucleo di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi del piano triennale anticorruzione e il piano della performance.

Il nucleo di valutazione utilizza, altresì, le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e responsabili di P.O responsabili della trasmissione dei dati.

6) Il personale dipendente - I dipendenti dell'ente devono essere messi a conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e provvedono a darvi esecuzione per quanto di competenza.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio Responsabile la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il proprio responsabile in merito al rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

7) Soggetti esterni all'Amministrazione - Il Comune ha pubblicato, dal 28 dicembre 2016 al 13 gennaio 2017, sul proprio sito istituzionale un avviso di consultazione pubblica rivolto a cittadini, associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi diffusi per la presentazione di suggerimenti, proposte, idee sui contenuti del piano anticorruzione, ivi compresa la sezione dedicata alla trasparenza.

A seguito di detto avviso non sono pervenute segnalazioni.

E' altresì attiva la casella di posta elettronica: responsabileanticorruzione@comune.villasor.ca.it attraverso la quale in qualsiasi momento dell'anno, si possono segnalare illeciti o inviare suggerimenti per la prevenzione della corruzione.

8) L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) - Tra le funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, istituita, al pari degli altri soggetti incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, vi sono quella di adozione del Piano Nazionale Anticorruzione e di controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza. Nell'ambito della sua attività ANAC controlla anche l'operato dei responsabili per la trasparenza. L'ANAC può, altresì, chiedere al Nucleo di Valutazione informazioni sui controlli eseguiti.

In relazione alla loro gravità, l' ANAC segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del responsabile di P.O. tenuto alla trasmissione delle informazioni. L' ANAC segnala gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, ai Nuclei di Valutazione e, se del caso, alla Corte dei conti, per l'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Parte II - Metodologia

La strategia per la buona amministrazione e per la prevenzione della corruzione del Comune di Villasor, si articola nelle seguenti fasi:

- **Mappatura dei rischi**
- **Strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**
- **Controllo**

1) Mappatura dei rischi

Questa fase del Piano individua e classifica il livello di rischio presente nei processi e nelle attività gestiti dal Comune di Villasor.

Oltre alle 4 aree di rischio “obbligatorie” per tutte le amministrazioni di cui al comma 16 dell’articolo 1 della legge 190/2012 (e all’aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione) e alle aree “generali” (di cui allo stesso aggiornamento 2015), sono dunque individuate come sensibili alla corruzione anche alcune aree di rischio “specifiche”, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.

Di seguito l’elenco completo delle aree a rischio:

Aree obbligatorie

Acquisizione e progressione del personale

Contratti pubblici

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree generali

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Incarichi e nomine

Affari legali e contenzioso

Aree specifiche

Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari

Pianificazione urbanistica.

In sede di stesura del presente documento, si è poi proceduto ad un aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività comunali e dei relativi eventi rischiosi in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

La metodologia utilizzata per tali attività è la seguente:

- i rischi sono stati individuati seguendo le indicazioni contenute nell'allegato n. 3 del PNA 2013 e nell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- per ciascun processo è stato stimato il valore della probabilità e il valore dell'impatto di eventuali eventi corruttivi.
- la stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, della discrezionalità e della complessità del processo e dei controlli vigenti, mentre l'impatto è misurato in termini economici, organizzativi e reputazionali;
- la valutazione del rischio è stata effettuata secondo la metodologia di cui all'allegato 5) del PNA 2013;
- ciascun servizio effettua la valutazione per i processi/attività di propria competenza, compresi quelli trasversali ovvero di competenza di tutti i servizi;
- per i processi/attività trasversali la sintesi della valutazione è stata effettuata dal Responsabile di prevenzione della corruzione.

Mappatura dei processi per aree di rischio

Area di rischio	macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività	
				probabilità	impatto	totale (P x I)		
A	Acquisizione e progresso del personale	acquisizione risorse umane	comandi da e per altri enti/datori di lavoro	affari generali	3	1,5	4,5	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti alterazione corretto svolgimento istruttoria assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure selettive previsioni di requisiti di accesso personalizzati e insufficienti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di agevolare taluni soggetti
			concorsi: svolgimento e formazione graduatoria di merito	affari generali	2,5	2	5	
			procedure mobilità esterna articolo 30 decreto leg. 165/2001	affari generali	1,5	1,5	2,25	
			procedura avviamento selezione per assunzione ai sensi legge 56/87	affari generali	1,5	2	3	
			procedura avviamento selezione per assunzione ai sensi legge 68/99	affari generali	1,5	2	3	
			selezione per attivazione stage o tirocini formativi	affari generali	2,5	1,5	3,75	
			selezione volontari servizio civile	affari generali	2,5	1,5	3,75	
	valutazione personale	sistema di valutazione dipendenti e responsabili di p.o.	presidente nucleo valutazione	1,5	1,5	2,25	indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	
	autorizzazioni al personale	autorizzazione incarichi extra istituzionali ai propri dipendenti	tutti i servizi	1,5	1,5	2,25	indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti indebito svolgimento delle procedure di autorizzazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
B	Contratti pubblici	programmazione gara	analisi e definizione dei fabbisogni	tutti i servizi	3	2,5	7,5	definizione dei fabbisogni non rispondente a criteri di economicità efficienza ed efficacia ma per volontà di premiare interessi particolari
			redazione e aggiornamento programma triennale lavori pubblici	ufficio tecnico	3	2,5	7,5	non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione
			approvazione progetti	ufficio tecnico	3	2,5	7,5	nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti
		progettazione gara	nomina responsabile del procedimento	tutti i servizi	3	2,5	7,5	elusione delle regole di affidamento degli appalti
			individuazione strumento per affidamento	tutti i servizi	3	2,5	7,5	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni e le procedure da porre in essere
			scelta procedura di aggiudicazione	tutti i servizi	3	2,5	7,5	definizione dei requisiti di accesso alla gara, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (esempio: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
			predisposizione documentazione di gara	tutti i servizi	3	2,5	7,5	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti al fine di favorire un'impresa
			definizione criteri di partecipazione	tutti i servizi	3	2,5	7,5	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
			definizione criteri di aggiudicazione	tutti i servizi	3	2,5	7,5	assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento
			definizione criteri di attribuzione dei punteggi	tutti i servizi	3	2,5	7,5	
				tutti i servizi	3	2,5	7,5	
		selezione contraente	pubblicazione bando di gara e gestione informazioni complementari	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
			fissazione termini per ricezione offerte	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
			trattamento e custodia documentazione di gara	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo

			nomina commissione di gara	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	
			valutazione offerte (inclusa verifica anomalia delle offerte)	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	
			aggiudicazione provvisoria	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	
			annullamento della gara	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	
			gestione di elenchi/albi degli operatori economici	tutti i servizi	3,5	2,5	8,75	
		verifica aggiudicazione e stipula contratto	esclusioni	tutti i servizi	2,5	2,5	6,25	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti manipolazione dei risultati delle verifiche al fine di escludere l'aggiudicatario e favorire i soggetti che seguono nella graduatoria
			formalizzazione aggiudicazione definitiva	tutti i servizi	2,5	2,5	6,25	
			verifica requisiti ai fini stipula contratto	tutti i servizi	2,5	2,5	6,25	
			stipula del contratto	tutti i servizi	2,5	2,5	6,25	
		esecuzione del contratto	varianti in corso d'opera	ufficio tecnico	2,5	2	5	abuso nel ricorso alle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'aggiudicatario mancate o insufficienti verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori elusione norme in materia di subappalto mancate verifiche obbligatorie sul subappaltatore ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
			variazioni contrattuali nel limite di un quinto	tutti i servizi	2,5	2	5	
			subappalto lavori	ufficio tecnico	2,5	2	5	
			accordi bonari	ufficio tecnico	2,5	2	5	
			atto di sottomissione	ufficio tecnico	2,5	2	5	
			concessione proroghe sui tempi realizzazione progetti	ufficio tecnico	2,5	2	5	
			verifiche in corso di esecuzione	tutti i servizi	2,5	2	5	
			pagamenti in corso di esecuzione	tutti i servizi	2,5	2	5	

			gestione controversie	tutti i servizi	2,5	2	5	
	rendicontazione del contratto		collaudo opere pubbliche	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	alterazioni o omissioni nell'attività di controllo attribuzione incarico di collaudatore a soggetti compiacenti per ottenere in collaudo in assenza di requisiti mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera
			conformità/regolarità esecuzione servizi e forniture	tutti i servizi	3	2	6	
			rendicontazione lavori in economia	ufficio tecnico	2,5	2	5	

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
C	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni ambientali	autorizzazioni allo scarico acque reflue non in pubblica fognatura	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,67	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti interpretazione indebita delle norme uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti
			autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,67	
			altre autorizzazioni ambientali	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,67	
			autorizzazione installazione modifica impianti telefonia mobile	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,67	
		SCIA	allestimento mostra mercato	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti alterazione corretto svolgimento istruttoria indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti uso di falsa documentazione
			attività di acconciatori-estetisti, tatuaggi ecc.	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			attività ricettive affittacamere-albergo agriturismo	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			autonoleggi e parcheggi	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			autorizzazione giochi leciti nei pubblici esercizi	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			commercio ambulante itinerante	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			commercio ambulante - subentro - comunicazione nuove aperture - trasferimenti - ampliamenti fino a 300 mq di vendita	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			commercio in sede fissa: comunicazione suvetro	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	

			Edicole: autorizzazione aperture nuove edicole - subingresso - trasferimento	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			forme speciali di vendita: commercio elettronico, spacci interni, vendita per corrispondenza, vendita al domicilio	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			giochi leciti e sale giochi	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			manifestazioni temporanee senza strutture	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			punti vendita non esclusivi di giornali e riviste	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			somministrazione di alimenti e bevande in locali pubblici e privati, riservati ad una cerchia determinata di persone (circoli, discoteche, musei, mense aziendali)	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			comunicazione attività edilizia libera	ufficio tecnico	3,5	1,5	5,25	
			vendita diretta di prodotti agricoli - comunicazione vendita itinerante	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			impianti di distribuzione carburanti	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
			impianti di telefonia mobile -- installazione modifiche comunicazioni	ufficio tecnico/attività produttive	3,5	1,5	5,25	
		autorizzazioni commerciali	commercio in sede fissa - autorizzazione nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti da 300 mq a 2500 mq di vendita e oltre 2500 mq di vendita	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
			autonoleggi con conducente autorimesse e parcheggi	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	interpretazione indebita delle norme uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione assoggettamento a minacce e/o pressioni per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti

		commercio ambulante: rilascio autorizzazione e concessione posteggio commercio ambulante con posto fisso	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	agevolare e/o penalizzare taluni soggetti abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		impianti di distribuzione carburanti (autorizzazione)	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	
		vendita diretta prodotti agricoli - comunicazione vendita in posteggi	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	
		abilitazione all'esercizio dell'attività di interprete guida o accompagnatore turistico	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	
	autorizzazioni lavori	autorizzazione per lavori sottosuolo agli enti	ufficio tecnico	3,5	1,5	5,25	indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - utilizzo falsa documentazione - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		autorizzazione lavori stradali eseguiti da terzi	ufficio tecnico	3,5	1,5	5,25	
	autorizzazioni pubblico spettacolo	locali di pubblico spettacolo: apertura di locali di pubblico spettacolo, discoteche cinema campi sportivi	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti interpretazione indebiti delle norme uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		mestieri girovaghi: allestimento di circo - spettacoli viaggianti o giostre	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	
		agibilità per manifestazioni temporanee	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	
		autorizzazioni per giochi leciti nei pubblici esercizi	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	
	autorizzazioni sanitarie	autorizzazione sanitaria deposito alimenti	ufficio tecnico/attività produttive	3	1,5	4,5	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti interpretazione indebiti delle norme uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		apertura subentri e trasferimenti di farmacie	ufficio tecnico/attività produttive	2	1,5	3	
		apertura modifica trasferimento di strutture sanitarie private e strutture socio assistenziali	ufficio tecnico/attività produttive	2	1,5	3	
		apertura e trasferimento di studi professionali	ufficio tecnico/attività produttive	2	1,5	3	

		autorizzazione per esumazione-estumulazione	servizi demografici	2	1	2	
		autorizzazione per trasporto salme fuori Comune	servizi demografici	2	1	2	
		autorizzazione per cremazione	servizi demografici	2	1	2	
	abilitazioni edilizie	permessi di costruire: istruttoria tecnica ai fini dell'ammissibilità dell'intervento	ufficio tecnico	2,5	2	5	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti interpretazione indebiti delle norme uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		permessi di costruire: verifica completezza documentale e ricevibilità formale istanze	ufficio tecnico	2,5	2	5	
		condono edilizio: permessi di costruire in sanatoria	ufficio tecnico	2,5	2	5	
		permessi di costruire in deroga	ufficio tecnico	3	2,5	7,5	
		licenze per ascensori e montacarichi: assegnazione matricola	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	
		impianti all'interno degli edifici	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	
		comunicazione attività edilizia libera	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	
		permessi	autorizzazioni temporanee giornaliere accesso area pedonale urbana	polizia urbana	1,5	3	
	autorizzazioni invalidi		polizia urbana	2,5	3	7	
	concessioni in uso	concessione in convenzione impianti sportivi	ufficio tecnico	2,5	2,5	6,25	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti interpretazione indebiti delle norme
		concessione utilizzo palestre	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	

		concessione uso temporaneo porzioni di vede pubblico per manifestazioni o lavori	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		commercio ambulante: concessione suolo pubblico per manifestazioni temporanee	ufficio tecnico	2,5	1,5	3,75	
		concessione in uso e comodato	ufficio tecnico	3	1,5	4,5	
		concessioni temporanee su patrimonio indisponibile	ufficio tecnico	3,5	1,5	5,25	
	ammission e	ammissione minori e e adulti in strutture	servizi sociali	1,5	2	3	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti interpretazione indebita delle norme uso di falsa documentazione assoggettamento a minacce e/o pressioni estere per agevolare e/o penalizzare i richiedenti alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		ammissione minori nei servizi socio educativi e di socializzazione	servizi sociali	1,5	2	3	
		iscrizione albo dei soggetti qualificati per il servizio di assistenza domiciliare	servizi sociali	3	2	6	
		iscrizione al servizio scuola Infanzia	pubblica istruzione	2,5	1,5	3,75	
		ammissione al servizio mensa scolastica	pubblica istruzione	2,5	1,5	3,75	
		ammissione al servizio trasporto	pubblica istruzione	2,5	1,5	3,75	
		iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali	Servizi demografici	2	1	2	
		iscrizione nel registro della popolazione residente	Servizi demografici	2,5	3	7,5	
	concession e	cittadinanza	servizi demografici	3	1	3	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita di norme - uso di falsa documentazione - abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti.
	registrazio ni	atti di stato civile	servizi demografici	3	1	3	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita di norme - uso di falsa documentazione - abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti.

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
D	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	contributi a persone fisiche	concessione assegno di maternità	servizi sociali	2	1,5	3	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei soggetti interessati inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti
			concessione assegno per il nucleo familiare	servizi sociali	2	1,5	3	
			concessione contributi abbattimento barriere architettoniche	ufficio tecnico	2	1,5	3	
			contributi per famiglie indigenti	servizi sociali	1,5	2	3	
			contributi canoni di locazione	servizi sociali	2,5	1,5	3,75	
			erogazione provvidenze studenti scuole elementari medie e superiori	pubblica istruzione	2,5	1,5	3,75	
		concessioni agevolazioni economiche	esenzione pagamento retta frequenza scuola materna - sezione primavera - sport	pubblica istruzione/servizio sociale	2	1,5	3	interpretazione indebita di norme - uso di falsa documentazione - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - accordi collusivi per riconoscere esenzioni non dovute
		contributi a persone giuridiche riconosciute e non sulla base di regolamenti comunali	contributi a società sportive - contributi regionali	Pubblica istruzione/sport	2,5	2	5	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - uso di falsa documentazione - assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti

		assegnazione alloggi	procedimenti assegnazione /revoca alloggi ERP	servizi sociali/pubblica istruzione/segretario comunale	3,5	1,5	5,25	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - Interpretazione indebita delle norme - uso di falsa documentazione - assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare/penalizzare taluni soggetti - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
E	provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	annullamento o permessi di costruire	annullamento permessi di costruire	ufficio tecnico	2	2	4	interpretazione indebita di norme al fine di agevolare taluni soggetti alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti
		espropri	procedimenti finalizzati ad espropri per opere di pubblica utilità	ufficio tecnico	2	3	6	
		ordinanze	ordinanze in materia di impianti termici, inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, inquinamento elettromagnetico, inquinamento idrico, in materia di rifiuti, per eliminazione pericolose situazioni di degrado urbano, igienico sanitarie, ecc.	ufficio tecnico	2	2	4	
		costituzioni e servitù passive	costituzione servitù passive	ufficio tecnico	2	1,5	3	

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
F	gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	atti di gestione del patrimonio immobiliare	acquisto beni immobili	ufficio tecnico	2,5	1	3	interpretazione indebita di norme al fine di agevolare taluni soggetti assoggettamento a minacce e/o pressioni allo scopo di agevolare taluni soggetti inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità delle procedure definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti
			alienazione di beni immobili	ufficio tecnico	3	1,5	4,5	
			assunzione in locazione di beni immobili privati	uffici tecnico	3	1,5	4,5	
			permuta beni immobili e concessioni beni immobili comunali	ufficio tecnico	3	1,5	4,5	
			dismissione e alienazione beni immobili	ufficio tecnico	2,5	1	2,5	
			declassificazione di beni del demanio al patrimonio - da patrimonio indisponibile a disponibile	ufficio tecnico	2	1,5	3	
	ricorso all'indebitamento		ufficio finanziario	3	1,5	4,5	uso di falsa documentazione - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - assoggettamento a minacce o pressioni esterne allo scopo di favorire taluni soggetti	
	rimborsi	rimborso quote mensa scolastica	pubblica istruzione	3	1	3	interpretazione indebita di norme - uso di falsa documentazione - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - accordi collusivi per riconoscere rimborsi non dovuti	
		rimborso spese a società sportive per manutenzione ordinaria impianto sportivo	ufficio tecnico / sport	2,5	2,5	6,25		
	atti di gestione delle entrate	accertamento - riscossione - gestione residui attivi	tutti i servizi - servizi finanziari	1,5	1,5	2,25	interpretazione indebita di norme per favorire taluni soggetti - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - alterazione o omissione delle procedure di gestione delle entrate allo scopo di favorire taluni soggetti.	
atti di gestione delle spese	impegno - liquidazione - pagamento - gestione residui passivi	tutti i servizi - servizi finanziari	1,5	1,5	2,25	interpretazione indebita di norme per favorire taluni soggetti - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - alterazione o omissione delle procedure di gestione delle spese allo scopo di favorire taluni soggetti.		

		maneggio di denaro e valori pubblici	servizi di economato - gestione buoni pasto - riscossione proventi servizi demografici	economato - ufficio affari generali - servizi demografici	3	1,5	4,5	distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche
		risarcimenti	istruttoria richiesta danni da sinistro	polizia locale	3,5	1,5	5,25	accordi collusivi a danno di compagnie assicurative - uso di falsa documentazione - alterazione corretto svolgimento istruttoria

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
G	controlli, verifiche ispezioni e sanzioni	accertamenti o infrazioni	controlli e accertamenti in materia di ambiente - edilizia - commercio	polizia municipale	2	3	6	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita di norme - assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione meno grave
			accertamento di infrazione a leggi o regolamenti comunali	polizia municipale	2	3,5	7	
			procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di igiene e sanità	polizia municipale	2,5	2,5	6,25	
			abusi edilizi	ufficio tecnico	1,5	2	3	
			riscossione sanzioni per inosservanza normativa in materia di inquinamento acustico, atmosferico, abbandono rifiuti, inquinamento idrico	ufficio tecnico				
		controllo servizi esternalizzati	gestione contratto di servizio	tutti i servizi	2,5	2,5	6,25	alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti interpretazione indebita delle norme
		controlli a campione autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di notorietà	controlli delle autocertificazioni	tutti i servizi	2,5	1,5	3,75	uso di falsa documentazione
			controlli su agevolazioni sulla base dell'ISEE	servizi sociali - pubblica istruzione	2,5	1	2,5	alterazione o omissione attività di controllo e verifiche al fine di favorire taluni soggetti
		accertamento morosità/evasione	rilevazione morosità servizi comunali (mense scolastiche, sport, servizi sociali)	servizi sociali - pubblica istruzione	2	1,5	3	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
			controllo evasione obbligo scolastico	pubblica istruzione	2,5	1	2,5	alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti

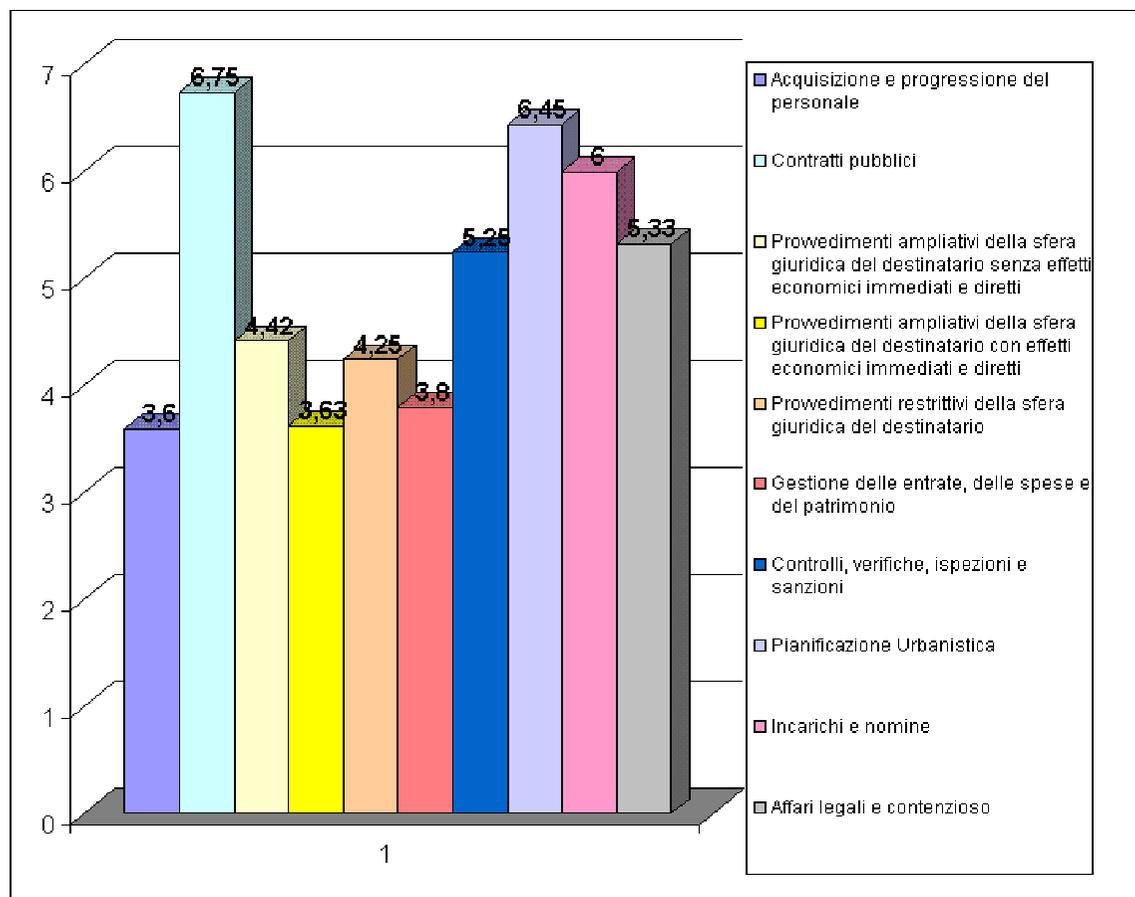
Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
H	pianificazione urbanistica	lottizzazioni	convalida lottizzazioni	uffici tecnico	2	2	4	alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita di norme - assoggettamento a minacce o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione meno grave - uso di falsa documentazione
		opere urbanizzazioni private	convalida opere urbanizzazione privata e svincolo garanzie	ufficio tecnico	2	2	4	
		accordi di programma	accordi di programma	ufficio tecnico	2,5	2,5	6,25	
		valutazione impatto ambientale - valutazione ambientale strategica	valutazione impatto ambientale - valutazione ambientale strategica	ufficio tecnico	3	2	6	
		piani urbanistici promossi da privati -	piani di recupero e lottizzazione	ufficio tecnico	3,5	3,5	12,25	
		piani attuativi	piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica	ufficio tecnico	2,5	2,5	6,25	

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
I	incarichi e nomine	incarichi esterni ex articolo 7 Dlgs 165/2001	incarichi professionali esterni	tutti i servizi	3,5	2	7	interpretazione indebita di norme per favorire taluni soggetti - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - ricorso agli incarichi esterni in presenza delle professionalità all'interno dell'ente - definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti.
		incarichi di progettazione	incarichi professionali esterni	ufficio tecnico	2,5	2	5	

Area di rischio		macro processo/attività	processi/attività collegati	servizio	valutazione del rischio			rischio potenziale per macro processo/attività
					probabilità	impatto	totale (P x I)	
L	affari legali e contenzioso	contenzioso	contenzioso in materia di attività commerciali, autorizzazioni sanitarie, sanzioni amministrative	ufficio tecnico - polizia locale	2	2	4	interpretazione indebita di norme per favorire taluni soggetti - ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire taluni soggetti
		incarichi	affidamento rappresentanza legale dell'ente	servizi generali	3	2,5	7,5	indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente - definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti.
			affidamento consulenze tecniche di parte	tutti i servizi	3	1,5	4,5	

COMUNE DI VILLASOR -
Piano Anticorruzione 2017 -
Grafico distribuzione del rischio

Area di rischio	Valore medio incidenza rischio
A Acquisizione e progressione del personale	3,6
B Contratti pubblici	6,75
C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici immediati e diretti	4,42
D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetti economici immediati e diretti	3,63
E Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica del destinatario	4,25
F Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	3,8
G Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	5,25
H Pianificazione Urbanistica	6,45
I Incarichi e nomine	6
L Affari legali e contenzioso	5,33



2) Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione

La seconda fase del piano disciplina le azioni che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi.

La strategia adottata si avvale dei seguenti **strumenti**:

- A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**
- B. La sezione “Trasparenza”**
- C. La formazione del personale in materia di Prevenzione corruzione, trasparenza amministrativa, Decreto Legislativo 50/2016, procedimento amministrativo e diritto di accesso, codice di comportamento, economia comportamentale e della comunicazione, incompatibilità.**
- D. Il codice comportamentale**
- E. Le previsioni per le società controllate**
- F. L’integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**
- G. Le direttive**
- H. L’informatizzazione degli atti e delle procedure**

A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio

Il Piano prevede delle misure e indica l’area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt. 97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

Le misure sono state individuate tenendo conto delle previsioni di cui all’allegato n. 4 del PNA 2013, all’aggiornamento PNA 2015, nonché del Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

L’attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun responsabile di posizione organizzativa, da inserirsi annualmente nel Piano della Performance e da attuarsi secondo la tempistica indicata nel presente Piano. Il livello di raggiungimento dell’obiettivo da parte di ciascun responsabile è valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell’erogazione della retribuzione di risultato. Nel piano delle performance vengono inseriti anche specifici obiettivi di qualità legati all’attuazione delle previsioni del Piano.

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
1 - Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del responsabile P.O. circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Responsabili di p.o	approvazione del presente piano	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6bis legge 241/90 - Piano comunale anticorruzione -Codice di comportamento - D.P.R. n. 62/2013
2) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi.	Responsabili di po	La misura è già in vigore e prevede controlli semestrali riguardo i procedimenti a rischio di corruzione	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) –L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Artt. 2 e 2bis della L. 241/90 - Piano comunale anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
3) Rotazione periodica del Responsabile del procedimento	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97 comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione almeno ogni 5 anni per le posizioni maggiormente a rischio. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, qualora le 2 funzioni non dovessero coincidere.	responsabili di p.o	La carenza dell'attuale dotazione organica degli uffici non consente l'attuazione di tale misura	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
4) Rotazione periodica dei responsabili di po	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Per le posizioni maggiormente a rischio, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente e la dotazione organica e le eventuali ripercussioni negative sui servizi interessati, l'amministrazione valuterà l'opportunità di procedere all'attuazione della rotazione, ogni 5 anni.	Sindaco	La carenza dell'attuale dotazione organica degli uffici non consente l'attuazione di tale misura	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art.1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
5) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità la leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.	responsabili di po	La misura è già in vigore e prevede la produzione di un report semestrale da parte dei responsabili di posizione organizzativa al Responsabile della Trasparenza	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. n.33/2013 - D. Lgs. n. 97/2016

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
6) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi	La misura assicura il buon andamento dell'azione di Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati che il Responsabile sul controllo invia ai responsabili di area. Maggiore è la correttezza - anche formale - del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	responsabili	Entra in vigore con l'adozione presente piano.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Regolamento controlli interni
7) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti del Codice di comportamento per gli specifici doveri cui attenersi.	Responsabili e personale del comune	La misura è già in vigore.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge n. 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento
8 Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Per l'invio delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune è attivo l'indirizzo di posta elettronica responsabileanticorruzione@comune.villasor.ca.it	Tutto il personale del Comune	La misura è già in vigore.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
9) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	responsabili	la misura entra in vigore con l'adozione del presente piano - I responsabili di posizione organizzativa trasmettono al Responsabile anticorruzione un report semestrale sulle proroghe e rinnovi disposti nel periodo.	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016
10) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano accettati incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale di Comune	la misura entra in vigore con l'adozione del presente piano	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codice di comportamento - Regolamento uffici e servizi
11) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti dell'ente. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	responsabili	la misura entra in vigore con l'adozione del presente piano. Il Responsabile dell'area Finanziaria svolge in controllo semestrale dei crediti in sofferenza e informa il Segretario, il quale invita i Responsabili ad attivarsi in merito.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione
12) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico"	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico	La misura è già in vigore.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
13) Attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai REsponsabili di PO e dagli utenti. Fatte salve diverse specifiche disposizioni regolamentari la percentuale da sottoporre a controllo deve essere pari ad almeno il 10% del totale delle dichiarazioni rese, 100% per gli incaricati di PO.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente(art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	responsabili di p.o.	La misura entra in vigore con l'adozione de presente piano. I responsabili di posizione organizzativa trasmettono al Responsabile anticorruzione un report semestrale	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000
14) Per affidamenti sottosoglia < a 40.000 euro: obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative. Per gli affidamenti di modico valore inferiori a 1.000 euro la motivazione può essere espressa in forma sintetica. L'eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire, attraverso il ricorso alla preventiva indagine di mercato, la libera concorrenza e l'affidamento all'offerta migliore. Non appare compatibile con l'ordinamento della PA il riferimento a imprese di "fiducia", se non nell'ambito dell'avvenuta preventiva predisposizione degli albi dei fornitori. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti, senza alcuna valutazione sull'economicità dell'affidamento e senza rispetto del principio di concorrenza, può essere connesso con comportamenti non conformi.	responsabili di p.o.	La misura è già in vigore in quanto prevista dal decreto legislativo n. 50/2016 e dalle linee guida n. 4 di Anac per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria il controllo è effettuato in sede di controllo interno degli atti	B)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - D. Lgs. n. 50/2016 - Linee guida ANAC n. 4

<p>15) Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (art. 50 D. Lgs. 50/2016) divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto.</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.</p>	<p>responsabili di po</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto prevista dal decreto legislativo n. 50/2016.</p> <p>il controllo è effettuato in sede di controllo interno degli atti</p>	<p>B)</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- D. Lgs. n. 50/2016</p> <p>-</p>
<p>16) Ricorso a Consip e a MEPA (o all'analogo mercato della Regione Sardegna) per acquisizione di forniture e servizi sottosoglia comunitaria</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.</p>	<p>responsabili di po</p>	<p>La misura è già in vigore</p> <p>Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge.</p> <p>il controllo è effettuato in sede di controllo interno degli atti</p>	<p>B)</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- D.L. n. 95/2012</p>

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
17) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto)	responsabili di po	La misura entra in vigore con l'adozione del presente piano.	B)	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione
18) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.	responsabili di po	La misura entra in vigore con l'adozione del piano.	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
19) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt. 90 e 110 TUEL.	La misura assicura l' imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende assicurare trasparenza e concorrenza anche nelle procedure selettive caratterizzate da una maggiore fiduciarità.	responsabili di po	La misura è già in vigore	A)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1 della Costituzione, - Piano comunale anticorruzione
20) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, c. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.	responsabili di po	La misura è già in vigore	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Area di rischio	Rif. Normativo
21) Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate al Piano Regolatore Generale nella fase di pubblicazione	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire lo svolgimento chiaro e trasparente dell'attività istruttoria legata al processo di valutazione delle osservazioni al P.R.G.	responsabile area tecnica	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	H) Pianificazione Urbanistica	- Art. 97, comma 2, della Costituzione
22) Per i piani attuativi di iniziativa privata di particolare incidenza urbanistica acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Prato (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	responsabile area tecnica	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	H) Pianificazione Urbanistica	- Art. 97, comma 2, della Costituzione -

23) Obbligo di regolamentazione e avviso pubblico	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione)	Responsabile Area Tecnica	la misura entra in vigore con l'approvazione del presente Piano	F) atti di gestione patrimonio - concessione beni immobili	- Art. 97, comma 2, della Costituzione Regolamentazione comunale
---	---	------------------------------	---	---	---

B. La sezione “Trasparenza”

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Nell'ottica di integrare in modo più incisivo la programmazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 ha apportato alcune significative modificazioni al decreto legislativo 33/2013. Tra queste l'individuazione di un solo soggetto quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la totale integrazione delle azioni in materia di trasparenza all'interno del piano anticorruzione, non più come documento autonomo (il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità), ma come sezione del piano dedicata alla programmazione della trasparenza, nella quale individuare i responsabili dell'elaborazione, aggiornamento, trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni e dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La sezione Trasparenza è consultabile nell'ambito del presente piano.

C. La formazione del personale

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, il Comune di Villasor assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

Gli interventi formativi sono finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, Decreto Legislativo 20/2016, procedimento amministrativo e diritto di accesso, codice di comportamento, economia comportamentale e della comunicazione, inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto di interessi, :

D. Il Codice di Comportamento

Anche l'adozione del Codice di Comportamento da parte del Comune si inserisce nell'ambito delle azioni finalizzate a contribuire alla prevenzione della corruzione.

L'adozione in data 23/12/2013 del Codice disciplinare da parte del Comune di Villasor è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 75/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ivi compresa la procedura di consultazione (tramite avviso pubblicato sull'home page del sito web istituzionale) rivolta ad “organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione o dell'ente, associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché associazioni o altre forme di organizzazioni

rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione” e l’acquisizione del parere (obbligatorio) da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Codice, oltre che a tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, si applica anche ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o realizzatrici di opere in favore dell’amministrazione.

E. Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato partecipati e controllati

IL Comune vigila sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società e degli enti di diritto privato partecipati e controllati.

Per quanto riguarda la trasparenza il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, ridefinendo l’ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e nuovo diritto di informazione, ha, da un lato, apportato significativamente ridotto il numero delle associazioni, fondazioni ed enti di diritto tenuti al rispetto di tali disposizioni, dall’altro (in coordinamento con le disposizioni del d. lgs. n. 175/2016 in materia di società pubbliche), ha esteso le pubblicazioni obbligatorie in materia di società pubbliche a carico degli enti controllanti e/o partecipanti, con un rafforzamento anche del regime sanzionatorio nel caso di non rispetto dei relativi obblighi.

F. L’integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione

La strategia della buona amministrazione, in un’ottica anche di prevenzione della corruzione, trova nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge. Oltre a quanto previsto al precedente paragrafo “A”, ogni anno nel Piano della Performance vengono inseriti specifici obiettivi di qualità legati all’attuazione delle previsioni del piano.

G. Le direttive

E’ facoltà del responsabile anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del piano stesso da parte di tutto il personale del Comune di Villasor.

Le direttive possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

H. L'informatizzazione degli atti e delle procedure

Anche l'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia del Piano con particolare riferimento sia ai numerosi aspetti di controllo assicurati dalla tracciabilità informatica sia quale ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso.

3) Il Controllo

La terza fase del piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

Controllo di I livello: ciascun incaricato di posizione organizzativa è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure di attenuazione del rischio assegnategli elencate al paragrafo 2A della Parte II "Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio".

Nell'ambito del controllo di I livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile del piano anticorruzione n. 2 report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del piano, secondo la seguente tempistica:

- I report: entro il 30 giugno
- Il report: entro il 30 novembre.

E', altresì, responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

Controllo di II livello: i seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente:

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione
<p>1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali</p>	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce nell'attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo".</p> <p>Per il Comune di Villasor il predetto controllo è nelle sue linee generali disciplinato dal regolamento sui controlli approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 19.2.2013.</p> <p>Gli atti sottoposti al controllo successivo, a norma del regolamento comunale sui controlli, sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</p> <p>Il controllo ha cadenza trimestrale</p> <p>Ad ogni Responsabile di PO è inviato un report contenente le risultanze del controllo; ogni Responsabile può controdedurre rispetto alle criticità rilevate e/o attivare meccanismi di autotutela (revoca-annullamento d'ufficio).</p> <p>Le risultanze del controllo sono trasmesse al Sindaco al Revisore all'Organo di Valutazione e al Consiglio Comunale.</p>

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione
2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti	<p>Il monitoraggio sulla conclusione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa; - attivando forme di controllo a campione.
3) Analisi delle relazioni periodiche dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del Piano	<p>I contenuti dei report predisposti dai Responsabili di PO (30 giugno e 30 novembre) possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Nucleo di valutazione per accertare l'effettiva attivazione delle misure previste nel piano.</p>
<p>4) Le segnalazioni all'indirizzo responsabileanticorruzione@comune.villasor.ca.it</p>	<p>Allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, il Responsabile anticorruzione promuove un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale dipendente. Tutti coloro i quali intendono corrispondere con il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di segnalare condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale possono farlo mediante mail o posta tradizionale, inserendo nel corpo della segnalazione apposita dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali a norma del T.U. 196/03. Le predette segnalazioni potranno essere inviate per posta elettronica all'indirizzo: responsabileanticorruzione@comune.villasor.ca.it</p>

crediti in sofferenza	Il controllo sui crediti in sofferenza viene svolto dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Segretario Comunale al quale la prima trasmette con cadenza semestrale l'elenco dei crediti in sofferenza. Il Segretario invita i competenti responsabili ad attivarsi per la pronta riscossione ed informa il Nucleo di Valutazione.	Segretario e Nucleo di Valutazione	Misura n. 11
6) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente"	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano.	Responsabile anticorruzione	Misura n. 5
7) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.	responsabile anticorruzione con il supporto del servizio personale	Misura n. 13
8) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n. 39/2013).	responsabile anticorruzione con il supporto del servizio personale	Misura n. 13
9) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/20 00 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).	responsabile anticorruzione con il supporto del servizio personale	Misura n. 13

Parte III

TRASPARENZA

1. Principi

La normativa in materia di trasparenza è stata recentemente innovata dal decreto legislativo n. 97/2016 che ha apportato significative modificazioni al decreto legislativo n. 33/2013 con l'obiettivo di rafforzamento della trasparenza amministrativa attraverso l'introduzione di forme diffuse di controllo da parte dei cittadini.

Scopo della trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, è, infatti, come ribadito dal modificato articolo 1 del D. Lgs. n. 33/2013, quello di “tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”. **La trasparenza, intesa come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche per la tutela dei diritti civili e sociali** ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ed è strumento essenziale per assicurare il rispetto dei valori costituzionali d'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, così come sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

Costituendo la trasparenza “*un elemento essenziale per la lotta alla corruzione e all'illegalità*” ai sensi del D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali è attività imprescindibile per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni e per sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale ai seguenti scopi:

1. sottoporre al controllo ogni fase del ciclo di gestione della performance;
2. assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;
3. prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

4. aprire al cittadino l'attività amministrativa allo scopo di evitare l'autoreferenzialità della pubblica amministrazione;
5. assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, da realizzare anche con il contributo partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).

Attraverso la trasparenza si conseguono i seguenti obiettivi:

1. **l'accountability**, cioè la responsabilità della pubblica amministrazione sui risultati conseguiti;
2. la **responsività**, cioè la capacità di rendere conto di scelte, comportamenti e azioni e di rispondere alle questioni poste dagli stakeholder;
3. la **compliance**, cioè la capacità di far rispettare le norme, sia nel senso di finalizzare l'azione pubblica all'obiettivo stabilito nelle leggi sia nel senso di fare osservare le regole di comportamento degli operatori della pubblica amministrazione. Significa anche adeguare l'azione amministrativa agli standard di qualità e di appropriatezza definiti dalle leggi e dai regolamenti o dagli impegni assunti volontariamente.

Corollario e strettamente collegato al diritto di ogni cittadino a ricevere informazioni comprensibili, chiare e complete sull'attività della pubblica amministrazione è lo strumento dell'accesso civico, di cui due sono le forme previste dalla vigente normativa in materia di trasparenza:

1) il diritto di accesso civico c.d. **comune**, già previsto nella originaria versione del D. Lgs. n. 33/2013, in base al quale tutti *“i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente devono essere resi accessibili all'accesso civico”*.

Il Comune di Villasor ha individuato nel responsabile per la trasparenza il responsabile per l'accesso civico, attivabile attraverso comunicazione diretta alla mail istituzionale dell'ente.

La richiesta di accesso civico, non soggetta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e deve essere presentata al responsabile della trasparenza. Entro trenta giorni dalla richiesta, la pubblica amministrazione è tenuta a pubblicare sul proprio sito web l'informazione, il documento o il dato richiesto e lo deve trasmettere al richiedente o comunicare il collegamento ipertestuale delle notizie richieste, nel caso in cui la notizia richiesta sia stata già pubblicata.

2) il diritto di accesso civico c.d. **generalizzato**, introdotto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 97/2016, consistente in un diritto di accesso civico che richiama il Freedom of Information Act (FOIA) degli ordinamenti giuridici di area anglosassone, ovvero un sistema generale di pubblicità che assicura a tutti un ampio accesso alle informazioni detenute dalle autorità pubbliche, ulteriori rispetto a quello oggetto di pubblicazione obbligatoria, fatta eccezione per un elenco tassativo di atti sottoposti a regime di riservatezza o nel caso in cui trattasi di atti l'accesso ai quali possa ledere interessi pubblici o privati.

L'istanza di accesso civico generalizzato, senza alcun obbligo di motivazione, deve consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione al quale si chiede accesso e viene presentata all'ufficio protocollo dell'Ente. Le istanze ricevute sono tempestivamente trasmesse

all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti per la valutazione di ammissibilità della richiesta di accesso civico generalizzato e la risposta al soggetto richiedente.

Per quanto attiene la modalità di presentazione delle istanze queste potranno essere trasmesse per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) o presentate personalmente presso il Protocollo dell'ente o inviate a mezzo posta o fax.

Il procedimento deve inderogabilmente concludersi con provvedimento espresso e motivato entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, con la comunicazione al richiedente ed agli eventuali contro interessati.

2. Contenuti

La presente sezione del piano individua i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni e dati di cui all'allegato, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, indicando in corrispondenza di ciascun contenuto la data di aggiornamento nel rispetto delle scadenze fissate dalla normativa. La pubblicazione dei dati, delle notizie, delle informazioni, degli atti e dei provvedimenti indicati nella presente sezione avviene, in conformità alle disposizioni legislative, su sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

3. Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nell'attuazione della presente sezione sono quelli individuati nella I parte del presente piano al paragrafo "Soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del piano", al quale si rinvia per il dettaglio delle loro funzioni.

Per quanto riguarda le funzioni di A.N.A.C., ad integrazione di quanto sopra specificato, preme qui richiamare il potere sanzionatorio attribuito all'Autorità in caso di violazione degli obblighi di cui agli articoli 14 (dati concernenti i titolari di cariche politiche) e 22 (dati relativi agli enti vigilati o controllati e delle partecipazione in enti di diritto pubblico) del D. Lgs. n. 33/2013.

4. La "Qualità delle informazioni"

La pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui alla presente sezione deve essere effettuata **garantendo l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile**

accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicando la provenienza e la riutilizzabilità delle notizie pubblicate.

I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

I documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione devono rimanere pubblicati per almeno cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. La pubblicazione deve essere assicurata, anche oltre questo termine, nel caso in cui l'atto continui a produrre i suoi effetti. Fanno eccezione le informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico da pubblicarsi solo per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico, con l'ulteriore esclusione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale e (nei casi in cui ne sia stata consentita la pubblicazione) la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che sono pubblicate solo fino alla cessazione del mandato o dell'incarico. Il decreto legislativo n. 97/2016 ha, altresì, abolito l'obbligo di conservazione in una sezione archivio degli atti, dati ed informazioni trascorso il quinquennio o i diversi termini di pubblicazione sopra richiamati.

Sono vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti a impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Le diverse sottosezioni devono essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione.

L'obiettivo è sviluppare un costante miglioramento del portale istituzionale creato, garantendo lo sviluppo di ulteriori servizi per offrire ai cittadini l'accesso allo stesso in modo sempre più rapido ed efficiente.

5. Modalità di vigilanza e monitoraggio

L'attività di verifica delle iniziative di cui alla presente sezione sarà effettuata dal responsabile anticorruzione nell'ambito del monitoraggio sullo stato di attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità da effettuarsi con cadenza semestrale.